

Borgo turistico sui colli, ok alla variante

Il consiglio comunale dà il via libera per la realizzazione di 140 posti letto, piscina e beauty farm a Paltratico

► ROSIGNANO

Ok del consiglio comunale all'avvio del procedimento per la variante urbanistica anticipatrice per realizzare, sui colli alle spalle di Rosignano, di una struttura ricettiva con ristorante, piscina, beauty farm, centro benessere e cantina. E un totale di 140 posti letto. Il progetto è della srl Paltratico che ha intenzione di trasformare l'omonima fattoria in un centro turistico ricettivo con due settori, agriturismo e alberghiero. Un via libera arrivato durante la seduta del consiglio comunale di ieri mattina, che ha ottenuto però l'ok della sola maggioranza e della consigliera Silvia Gesess (Gruppo Misto). Voto contrario da parte di Rds (Luca Simoncini), Sul (Niccolò Gherarducci) e Forza Italia (Maria Grazia Angeli), astenuto il Movimento 5 Stelle (ambidue gli schieramenti, ossia quello rappresentato da Franco Settino e Francesco Serretti e quello di Serena Mancini). Ciò che convince poco le opposizioni relativamente al progetto per realizzare un maxi-borgo turistico sulle colline è l'effettiva ricaduta occupazionale sul territorio. Lo hanno ribadito Gherarducci, Angeli e Simoncini. «Siamo contrari - hanno detto - perché ad oggi non ci risulta una evidente ricaduta di posti di lavoro». Ancora più polemico Simoncini, che ha spiegato come «secondo noi la cava del Gozzone e la fattoria di Paltratico potevano coesistere, il Comune ha dovuto scegliere e ha scelto la fattoria. Eppure il Gozzone dava certezze occupazionali, mentre ad oggi il progetto della struttura ricettiva sulle colline non sappiamo se e quanti posti di lavoro porterà». L'assessore all'urbanistica Margherita Pia ha risposto ai consiglieri di minoranza sottolineando la qualità del progetto per il borgo turistico. «Oggi facciamo partire l'iter - ha detto Pia - per la variante, e a questo punto possiamo confrontarci con la proprietà discutendo anche dell'occupazione».

Anche il sindaco Alessandro



Una veduta aerea della fattoria di Paltratico (foto d'archivio)

Franchi ha voluto ricordare l'importanza di investimenti privati che siano in linea con l'idea di sviluppo del territorio prevista dall'amministrazione.

«Questo progetto - ha detto il primo cittadino - rientra nella linea di sviluppo delle colline e rilancio della qualità ricettiva e delle funzioni agricole.

Mi auguro che interventi di questo tipo siano emulati».

La fattoria di Paltratico è ad oggi un'azienda agricola che produce olio e vino. La variante non riguarda la totalità del progetto previsto per il recupero di Paltratico, ma soltanto il comparto turistico ricettivo di eccellenza, quello che comprende la realizzazione di pi-

scina, centro benessere e beauty farm. Sono previsti 76 posti letto, oltre a una cantina tra le vigne, sala conferenze e spazio enoteca-degustazione. Per questo intervento la proprietà non aveva necessità di richiedere varianti, dato che è previsto dalle normative vigenti. La srl Fattoria di Paltratico ha però previsto il totale recupero

degli edifici esistenti nel borgo, e la realizzazione di un secondo tipo di struttura ricettiva, con tanto di piscina, centro benessere. L'istanza di variante avviata ieri con l'ok del consiglio comunale riguarda proprio questo intervento, che prevede 68 posti letto e anche un ristorante.

Anna Cecchini



Un particolare del casolare già ristrutturato

► IL PROGETTO

Un maxi-complesso con la piscina

La superficie del comparto della fattoria di Paltratico è pari a circa 14.700 metri quadrati, suddivisi in due aree: una a nord da destinare a parcheggio privato e l'altra dove, dopo la demolizione dei fabbricati esistenti, sarà realizzata la struttura alberghiera da 68 posti letto. L'altra struttura da 70 posti, legata alla riqualificazione agricola del complesso, verrà realizzata nell'ex colonica. Dal punto di vista edilizio l'intervento della proprietà, che nei mesi scorsi ha già ristrutturato e avviato l'agriturismo Scaforno (24 posti letto) prevede recupero e valorizzazione dei volumi di pregio architettonico esistenti, ossia la villa e la casa colonica. Oltre a questo, per realizzare nuovi fabbricati è previsto il recupero di volumi esistenti ma inutilizzati e in degrado. I nuovi volumi saranno costituiti da fabbricati di uno o due piani (scelta che permetterà un buon inserimento urbanistico nella campagna circostante).